

# la PADDOCCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 1994

## “APRITE LE PORTE A CRISTO!”

MISSIONE CITTADINA 12 - 23 OTTOBRE 1994

Appare,  
evidente  
l'urgenza  
di un rilancio  
vigoroso del  
messaggio  
evangelico,  
sempre nuovo  
e vivificante. (.....)

La nuova  
evangelizzazione  
deve permettere  
alle Comunità  
cristiane  
di costruire,  
nella fedeltà  
al loro passato,  
un futuro  
all'altezza  
della nobile  
storia civile  
e religiosa  
della Liguria.

Giovanni Paolo II



La Missione non sarà solo un annuncio ed una condanna dei vizi che serpeggiano nella società: sarà, innanzitutto, evangelo, cioè annuncio di salvezza, riscoperta, per ogni abitante nel nostro territorio, di quelle verità che, uniche al mondo, possono dare gioia e serenità a chi cammina in questa valle di lacrime. Nelle chiese, nei centri di ascolto e alla nostra televisione diocesana, risuonerà l'annuncio di un Dio misericordioso, che salva e glorifica. La Missione sarà un grande momento di Grazia per tutti gli uomini ancora disposti

ad aprire le proprie orecchie alla voce della Chiesa, che addita la Vita eterna come supremo obiettivo per ogni esistenza umana. La Missione, ben recepita, porterà la pace alle famiglie e conforto ai sofferenti, in una rinnovata effusione dello Spirito Santo, che sempre risponde, con veemente amore, alle nostre chiamate. Come Vescovo Diocesano, rivolgo a tutti i miei fedeli l'esortazione di Paolo: "Vi esorto affinché non abbiate a ricevere senza ascolto e senza frutto la Grazia del Signore".

† Daniele Ferrari

## SCIENZA E FEDE: UNICO DONO DI DIO

### Conferenza del Prof. Zichichi all'Ariston

Un pienone all'Ariston per ascoltare Antonino Zichichi, fisico nucleare di fama mondiale, arrivato a Sestri Levante per trattare il tema "Dio e la scienza", accompagnato da S.E. Mons. Daniele Ferrari, nell'ambito

delle manifestazioni programmate per la Missione diocesana. "Se potessi avere un filo diretto con Dio - ha detto lo scienziato - e chiedere lumi su tutte le meraviglie che Egli ha fatto non impiegherei anni e anni di

lavoro e di ricerche e potrei avere un Nobel tutti gli anni". Questo perché soltanto Lui è l'artefice di ogni cosa, soltanto in Lui sono state fatte tutte

segue a pag. 2

## CENTRI DI ASCOLTO

### SABATO 15 - ORE 21

- 1 - CICERO ADRIANA - Via Nazionale 175 int. 2 - Tel. 41948
- 2 - TOMARCHI ANNA - Via Nazionale 168 int. 3 - Tel. 41449
- 3 - PASTORE MIRELLA - Via Nazionale 54 int. 3 - tel. 42812
- 4 - ROLLERI - TAMBURINI - Vico Gromolo 14 - Tel. 42648
- 5 - CESTARI - SANGUINETI - Via Traversaro 7 int. 2 - Tel. 480245
- 6 - OROFINO LUIGI - Via Traversaro 18 int. 4 - Tel. 43067
- 7 - MARZI - MARTELLO - Via Traversaro 25 int. 1 - Tel. 482146
- 8 - NICOLINI - BATTISTINI - Via Unità d'Italia 27 int. 1 - Tel. 43512
- 9 - LEONARDINI ATTILIO - Via Unità d'Italia 28 int. 7 - Tel. 485377
- 10 - CUNEO - SIVORI - Via Unità d'Italia 2 - Tel. 42853

### MERCOLEDÌ 19 - ORE 21

- 11 - GUZZO - DE FRANCHI - Via C. Raffo 14 - Tel. 41757
- 12 - BELLANDO - PISANI - Via C. Raffo 62 int. 1 - Tel. 41800
- 13 - VELPINI ARMANDO - Via C. Raffo 51 sc. B - Tel. 487058
- 14 - GIUSTI JOLE - Viale Dante 72 int. 4 - Tel. 47774
- 15 - CALABRÒ CASTAGNOLA - Viale Dante 115 int. 6 - Tel. 41206
- 16 - CAPITANO - CONTI - Viale Dante 127 int. 6 - Tel. 482150
- 17 - COSTA - DEVOTO - Piazza Repubblica 17 int. 1 - Tel. 47363
- 18 - PODESTÀ - DANERI - Via Fico 7 int. 16 - Tel. 41846
- 19 - BOCCOLERI - POLLASTRI - Via Fico 45 int. 7 - Tel. 487347
- 20 - DE ANGELIS - BRESADOLA - Via Fico 71 int. 8 - Tel. 42059
- 21 - DENTONE - SIVORI - Via Fico 68 int. 14 - Tel. 459540

### VENERDÌ 21 - ORE 21

- 22 - TOBALDI CARLO - Piazza Stazione 25 int. 9 - Tel. 481221
- 23 - CALISE - CARNIGLIA - Via Fascie 3 int. 5 - Tel. 480514
- 24 - ARMENANTE - SOLINAS - Via Fascie 19 int. 3 - Tel. 44915
- 25 - BARANI - PALAZZI - Via Fascie 73 - int. 4 - Tel. 42886
- 26 - SANGUINETI - MAGNASCO - Via Sertorio 4 int. 11 - Tel. 42154
- 27 - CESTARI - ARPE - Via Sertorio 9 int. 3 - Tel. 41917
- 28 - USBERTI - TREMARINI - Piazza Italia 5 int. 3 - Tel. 41264
- 29 - PIAZZE - WERNDORFER - Via Roma 15 int. 3 - Tel. 44892
- 30 - ANCARANI LIDIA - Via Roma 65 int. 6 - Tel. 44179
- 31 - SCHIANO - BIGGI - Via Roma 80 int. 8 - Tel. 42660
- 32 - GANDOLFO - TOPASSO - Via Roma 22 int. 7 - Tel. 41981
- 33 - DE LUCA - DANERI - Via U. De Segestro 27 int. 1 - Tel. 479057 (mamma)
- 34 - BORASINO AGOSTINO - Via Bologna 11 int. 13 - Tel. 43670

### SABATO 22 - ORE 21

- 35 - ANTICHI - PEZZI - Via O. di Stanghe 10 int. 6 - Tel. 47653
- 36 - CAFFERATA - STORTI - Via O. di Stanghe 27 int. 2 - Tel. 41474
- 37 - NICOLINI - GRECCHI - Via Novara 5 int. 3 - Tel. 41031
- 38 - GIAMPETRUZZI - GIOIA - Via Pavia 3 int. 1 - Tel. 459280
- 39 - ANTICHI - PASSALACQUA - Via Pavia 84 int. 17 - Tel. 42857
- 40 - MAGGI - BERNARDI - Via Milano 4 int. 5 - Tel. 42772
- 41 - SOLPORINI - CEFALO - Viale Mazzini 3 int. 3 - Tel. 41604
- 42 - BRUGNOLI - MEDONI - Viale Mazzini 92 int. 6 - Tel. 42247
- 43 - MARCHETTI - CEFALO - Viale Mazzini 310 int. 14 - Tel. 45562
- 44 - PIETRA - DENTONE - ANATOLI - Viale Mazzini 150 int. 4 - Tel. 457142

## PROGRAMMA VISITE AGLI AMMALATI

- GIOVEDÌ 13:** **Mattino:** Via Traversaro - Via C. Raffo (52).  
**Pomeriggio:** V.le Dante (88-97-109-120).
- VENERDÌ 14:** **Mattino:** Via Nazionale (133-155-167-183)  
Via E. Fico (51-59-71)  
**Pomeriggio:** Via E. Fico (40-60-68-121)  
P.zza Stazione (25) - Via Urso di Segestro (7-27).
- SABATO 15:** **Mattino:** Via Olive Stanghe (10-27-35-37) - Via Milano(4)  
Via Mazzini (19-150).
- LUNEDÌ 17:** **Mattino:** Via Fascie (3-17-21) - Via Caduti Partigiani (8B).  
**Pomeriggio:** P.zza Repubblica (17) - Via Fascie (73)  
Via E. Fico (7-19).
- MARTEDÌ 18:** **Mattino:** Via V. Veneto (6) - Via Sertorio (4)  
Via Mazzini (18).  
**Pomeriggio:** Via Roma (6-22-35) - Via Bologna (1).
- MERCOLEDÌ 19:** **Mattino:** Via C. Raffo (4-5-17-29).  
**Pomeriggio:** Via Nazionale (99-102) - Vico Gromolo (7)  
Via Traversaro (7-8).
- GIOVEDÌ 20:** **Mattino:** Via C. Raffo (41-43) - Via Unità d'Italia (43 - 28)  
Via E. Fico (6).  
**Pomeriggio:** Via Dante (130-179-213).
- VENERDÌ 21:** **Mattino:** Via Pavia (80-84) - Via Mazzini (310-314)  
Via Novara (2).
- SABATO 22:** **Mattino:** Via Roma (64-65-74-80) - Via E. Fico (97).

## VORREI RAGGIUNGERE IL CUORE DI TUTTI

Vorrei essere capace di arrivare al cuore di ciascuno.

È un anno e più che ci prepariamo a questo avvenimento, ne abbiamo parlato a lungo e in più riprese - col rischio anche di annoiare - ma lo abbiamo fatto perché troppo importante e straordinaria è questa occasione, molto più importante di quanto noi stessi forse possiamo valutare.

È una occasione unica. Il Signore può raggiungere il cuore dell'uomo quando e come vuole, però nella pastorale di una comunità sarà difficile ripetere la "Missione" almeno per qualche decina d'anni.

È una occasione straordinaria per verificare con schiettezza i propri atteggiamenti e le proprie scelte, per osare con coraggio - nonostante qualsiasi passato scoraggiante - un

decisivo cambiamento.

È una occasione da non eludere, ma da vivere con gioia: là "Missione" non vuole "catturare" nessuno; non vuole "intruppare"; non vuole "indottrinare".

Accoglierla è compiere: un atto di riconoscenza a Dio, Creatore e Padre, che certamente non ha bisogno di noi;

un atto di obbedienza a Gesù del cui disinteressato amore nessuno può dubitare;

un atto di vera fraternità della Comunità che non si rassegna a constatare che tante persone languiscono nelle tristezze dell'esistenza perché hanno smarrito la gioia del Vangelo.

Le porte della nostra vita si aprano finalmente a Cristo!

Il parroco

## SCIENZA E FEDE: UNICO DONO DI DIO

(segue da pag. 1)

le cose. Lo scienziato non fa e non inventa nulla, il suo compito è solo quello di scoprire, attraverso un atto di umiltà intellettuale. "Una miniera d'oro - dice - si può solo scoprire e non inventare o fabbricare. L'oro è già lì.". Su questo punto Zichichi accenna all'infondatezza di una accusa dominante che vede nello scienziato il responsabile di una tecnologia di morte, sottolineando la netta differenza tra scienza e tecnologia. "Lo scienziato - afferma - ha il solo scopo di scoprire quelle leggi fondamentali della natura che regolano l'universo mentre il tecnico può utilizzarle a fini di bene ma, purtroppo, anche di morte, secondo determinate correnti e indirizzi politici. E' in base a questa mistificazione culturale che i posteri del 3000 ci potranno anche leggere come i "nuovi barbari". La vera unica colpa dello scienziato - ci ha confidato in una breve intervista - è quella di aver lasciato parlare certi "barbari" che hanno deformato la vera immagine della scienza". Allo scienziato è dato il privilegio di entrare nella stanza dei bottoni: là dove sono custodite le leggi fondamentali della natura ma nessuno scienziato potrà mai capire fino in fondo il Grande Disegno. Mai potrà, inoltre, la scienza dimostrare l'esistenza di Dio perché Dio è tutto e trascende la scienza stessa. Dio è il creatore del Grande Disegno, la vera sorgente di Infinito e di Scienza, e non può essere certo dimostrato da un qualcosa che Egli stesso ha creato. La scienza, ha detto ancora Zichichi, apre orizzonti che non si possono concepire senza guardare a un Qualcuno che li ha creati ed è per questo che soltanto il credente può dirsi logico e razionale mentre è l'ateo che per poter scommettere sul nulla deve compiere un "vero atto di

fede". Scienza vuol dire studiare la creazione del mondo, di questa meravigliosa costruzione che nessuno intelletto umano potrà mai conquistare. Scienza e fede, è stato sottolineato, sono in comunione e non in antitesi come da un retaggio marxista. Un luogo d'incontro dell'uomo per guardare oltre i monti, per guardare verso Colui che ha fatto il mondo e resterà nei secoli la testimonianza più bella, nell'immanente, dei valori che distinguono l'uomo da tutte le altre forme di materia vivente. Scienza come amore verso il Creato come attesta quella "bandiera di purezza intellettuale" che è l'attuale papa Giovanni Paolo II.

Rab.

## LA MISSIONE

La Missione vuol essere questo:

UN'OCCASIONE DI INCONTRO,  
DI DIALOGO,  
DI SCAMBIO.

Confronteremo i nostri problemi  
con quanto dice il Vangelo.

Non abbiamo la pretesa di obbligare nessuno,  
ma soltanto il desiderio di proporre riflessioni sui temi che certamente toccano la vita di tutti.

I cristiani sanno per fede che accanto all'uomo vi è una PRESENZA ILLUMINANTE E CONFORTATRICE: QUELLA DI GESU'.

Proporranno con semplicità e libertà questa buona notizia, che può dare senso e luce alla nostra vita.

# COSÌ CI ESORTANO I MISSIONARI

Per comprendere il senso di una Missione bisogna partire dal fatto che la Chiesa è missionaria per comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura". Ogni volta che un cristiano, uno qualunque, annuncia con la parola e con la vita il Vangelo non fa niente di speciale, non fa altro che mettere in pratica questo incarico lasciategli da Gesù. La Missione è, quindi, un momento di particolare riflessione per aiutare la comunità ed ogni suo membro a far crescere questa dimensione fondamentale dell'essere cristiano. Allora è un'occasione più di domanda che di risposta. Domande su Gesù: lo conosco? come posso conoscerlo di più? chi è per me? cosa so del suo Vangelo? lo

sento davvero come la "buona notizia"?... E domande su di sé: cosa posso fare per essere un ammiratore più coraggioso? la mia testimonianza è credibile? vivo ciò che dico di credere? affronto i dubbi che mi si presentano?... La Missione, allora, è solo una tappa nel proprio cammino personale, un'occasione per verificare a che punto si è per ripartire con più slancio. In fondo un momento che Dio ci dona per cogliere più in profondità il suo amore e per scoprire come possiamo rispondergli nella vita di tutti i giorni. La Missione sarà un "successo" se segnerà l'inizio o l'approfondimento di un cammino di conversione. Altrimenti sarà una delle tante occasioni sprecate di cui è disseminata la vita di ciascuno di noi.

diac. Andrea

**"ANDATE, DUNQUE, E AMMAESTRATE TUTTE LE NAZIONI...  
ECCO, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO"**

(Mt 28,19-20)

Le parole con cui S. Matteo conclude il suo Vangelo non sono rivolte soltanto agli apostoli, ma a tutti i discepoli di Gesù, cioè a tutte quelle persone - uomini e donne di ogni tempo e di ogni luogo - che, avendo conosciuto intimamente il Cristo, si sentono invitati a portare in tutto il mondo il Vangelo, l'annuncio della vera gioia. Forse, quando pensiamo al cristianesimo, ci immaginiamo anzitutto una serie di doveri, di castighi, di minacce, di precetti, di rimorsi. È un errore!

Il termine Vangelo, infatti, deriva dalla parola greca "euangélion", che significa "buona notizia", "lieto annuncio". L'esperienza cristiana, la nostra fede, quindi, è prima di ogni altra cosa l'esperienza di un lieto annuncio, di una buona notizia. L'esperienza di una buona notizia del tutto inaspettata, quasi incredibile nella sua capacità di dirci cose nuove e di trasformarci.

E qual è questa notizia?

Sitratte, in poche parole, dell'amicizia offerta da Dio all'uomo: in Gesù Cristo Dio viene incontro ad ogni uomo e donna di questo mondo, offrendo la sua amicizia. E ciò indipendentemente dai meriti delle persone, dalla loro bontà o dalla loro cattiveria.

A Dio non interessano soltanto le persone brave ed oneste. Anzi, in Gesù Dio ci manifesta il suo interesse per chi è più lontano, per chi è più solitario, amareggiato, per chi si sente abbandonato, perduto, triste, sfiduciato, privo di un avvenire. Dio offre la sua amicizia soprattutto a coloro che sono più lontani da lui e da se

stessi, a coloro che maggiormente soffrono nella loro vita.

Oggi sono in molti a provare simpatia per Gesù. Tutti conoscono, almeno vagamente, la purezza del suo messaggio, la sua preferenza per i poveri e gli umili, la coerenza della sua vita con le sue parole.

Ma, se non ci accontentiamo dei confusi ricordi del catechismo e ci mettiamo a leggere e a rileggere il Vangelo con impegno e attenzione, saremo obbligati ad andare oltre. Capiremo che Gesù non è soltanto una persona simpatica, umana, che ha avvicinato gli uomini con domande e interrogativi profondi, ma è la presenza di Dio vicino all'uomo, è la vicinanza di Dio stesso a ciascuno di noi e alla nostra vita.

Questo passaggio è appunto il cammino che vogliamo compiere nei giorni della prossima Missione Cittadina, uscendo dalla paura che abbiamo di confrontarci con le domande esistenziali più profonde.

Accogliere Cristo, aprirgli, anzi spalancargli le porte del nostro cuore, della nostra vita, è l'unica possibilità che abbiamo per far crollare quel muro di egoismo e di paura che ci rinchioda in un'esistenza di solitudine, di sospetto e di incomunicabilità. Riconoscere che Gesù è il Dio con noi, il Dio che cambia la nostra vita, ci darà un modo diverso di leggere e di guardare i problemi più preoccupanti della nostra società e anche le sofferenze più oscure e segrete di ciascuno di noi verranno illuminate e confortate.

P. Carlo

\* \* \*

Mi viene da collegare spontaneamente e repentinamente l'argomento della missione popolare con quello della "nuova evangelizzazione". La missione popolare è un avvenimento di grazia per tutti noi, utilissimo per rivivere l'incontro che la gente di duemila anni fa ebbe con Gesù nelle strade della Palestina. Desideriamo rispondere all'invito che il papa ci ha rivolto più volte: "Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo! Non abbiate paura. Solo Cristo sa cosa c'è nel cuore dell'uomo: solo lui lo sa!". Oggi, prima ancora di una buona catechesi e di un dotto insegnamento morale, urge una nuova evangelizzazione, cioè una riscoperta dell'annuncio evangelico fondamentale. Con la missione che vivremo in questo mese di Ottobre, la Comunità ci offre un'occasione per incontrare o rincontrare Gesù, il quale ci svela il senso della nostra vita e fa nascere in noi il desiderio di seguirlo. Durante una missione po-

polare che ho svolto tempo fa in tutt'altra zona, una mamma ha manifestato, davanti ad altre persone, la sua grande preoccupazione per la figlia perchè, crescendo, non entri in cattive compagnie. Questo fino al punto di seguire da lontano la figlia e non avere più il tempo di frequentare la chiesa, la Messa, ecc.. Ma tali problemi vanno risolti alla radice: aiutare i figli a scoprire il senso della vita, cioè ad approdare alla fede, a scoprire motivazioni profonde per una vita buona, e tutto con parole ed esempi forti. Così non si avrà più da temere per le cose che in genere preoccupano, perchè sempre ed ovunque i figli si orienteranno verso ciò che conoscono ed amano. Si potrebbe parlare dei tanti problemi che affliggono la nostra società, ma tutto parte sempre da lì. Viviamo con animo la missione, ed in particolare i centri di ascolto, e Cristo si farà sentire da ciascuno di noi.

p. Giustino

## PROGRAMMA MISSIONE CITTADINA

12-23 Ottobre 1994

**SABATO 1:** al teatro Ariston il prof. **ANTONINO ZICHICHI** parlerà alla cittadinanza su "Fede e scienza".

**MARTEDI' 4: Ore 17-21:** incontro/preghiera con padre Jozo Zovko (Medjugorje).

**DOMENICA 9:** inizio per la Comunità. Predicazione del missionario padre Giustino Oliva a tutte le Messe secondo il consueto orario.

**MERCOLEDI' 12: APERTURA UFFICIALE DELLA MISSIONE** - in S. Maria di Nazareth: accoglienza dei Missionari - Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo.

**VENERDI' 14: Ore 20,30:** Via Crucis col S. Cristo, dalla Basilica di S. Maria alla Chiesa di S. Antonio, dove sosterà il Crocifisso. Veglia notturna di preghiera.

**SABATO 15:** incontro del missionario con tutti i fanciulli del Catechismo.

**Ore 16:** Celebrazione Eucaristica per gli anziani e gli infermi: Unzione degli Infermi. Segue momento di festa nel Circolo ACLI.

**Ore 20,30:** i Missionari in 10 Centri di Ascolto.

**DOMENICA 16:** Predicazione straordinaria a tutte le Messe.

**Ore 15,30:** processione col S. Cristo al Cimitero Urbano e ritorno alla Basilica di S. Maria.

**LUNEDI' 17: Ore 16:** incontro particolare con gli adulti - Biblioteca.

**Ore 20,30:** incontro particolare con i giovani - Circolo ACLI.

**Ore 20,30:** incontro per tutti gli adulti in palestra.

**MERCOLEDI' 19: Ore 20,30:** i Missionari in 11 Centri di Ascolto. Pomeriggio: incontro del Missionario con i ragazzi della scuola Media e i giovanissimi (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Superiore).

**VENERDI' 21: Ore 14,30:** Festa dei Ragazzi in Missione - Campo di S. Stefano.

**Ore 18:** Liturgia Penitenziale comunitaria - Confessioni individuali.

**Ore 20,30:** i Missionari in 10 Centri di Ascolto.

**Ore 21:** incontro per tutti i medici e paramedici - Auditorium "Madonnina del Grappa".

**SABATO 22: Ore 15:** incontro del Missionario con tutti i fanciulli e i ragazzi del Catechismo.

**Ore 16:** Liturgia Penitenziale comunitaria per tutti i fanciulli del Catechismo.

**Ore 20,30:** i Missionari in 12 Centri di Ascolto.

**DOMENICA 23:** predicazione conclusiva a tutte le Messe

**LUNEDI' 24:** Assemblea Parrocchiale

**25 - 26 - 27 - 28 OTTOBRE:** secondo incontro per i Centri di Ascolto.

**OGNI GIORNO DELLA MISSIONE:** omelia particolare ad ogni Messa.

**Ore 17:** ora di adorazione guidata.

**Ore 9,15:** Lodi.

**Ore 17,45:** Vespri.

Un Missionario sarà a disposizione in chiesa ogni giorno per Confessione e colloquio spirituale.

## SONO STATO A LOURDES...

Si, sono stato a Lourdes. Tutto detto. Niente da aggiungere.

A fare il nome di Avignone, mettiamo, certo che non è così. Il solo nome non basta; bisogna aggiungere qualcosa. Almeno di quel famoso palazzo dei Papi, in cui, per esempio, il fumo doveva andar su per almeno venti metri, prima di portar fuori l'odore della montagna di roba che vi s'arrostitiva sotto l'enorme cappa con cui si identificava la sua cucina. E come no della stanza del Papa, in cui, per se possibile, ci fosse stato il mio modesto letto al posto del suo con chissà che baldacchino sopra e tendaggi attorno, della segnaletica me ne sarebbe occorsa, talmente è spaziosa e bella pur nella sua tarda età, per trovarlo?...

E di Carcassonne?... Chi se la aspetterebbe, dentro a quelle gigantesche cerchia di mura, una cattedrale come la sua?... E neanche di trovarsi davanti, in una via secondaria, una signorina lì nel mezzo, a darsi da fare quanto può con voce e braccia, per richiamare l'interesse di noi pochi lì di passaggio, sulla sua mostra di strumenti di tortura. Lascio a voi d'indovinare chi sarò stato a dirle che per il momento se ne stesse pure contenta di torturare qualcunaltro.

Ma a Lourdes?... A Lourdes solo una cosa c'è: la Grotta, o Grotta di Massabielle se più vi piace. D'altro non c'è niente. Come niente?! Elebasiliche?... E l'Esplanade?... E la Via Crucis o Calvario come ben merita di essere chiamato?... Dove li mettiamo?..

E tutta quella distesa di carrozzelle con su ognuna il suo malato candidato alla grazia, ecc., ecc.?!... E le belle Concelebrazioni, le Processioni?!... Come niente?!...

E tutti quegli alberghi, quei negozi, quella fiumana di gente lì da tutti i punti cardinali?... Altro che niente! Eppure è così: d'altro non c'è niente, perchè di più e di meglio, quando ne

ho voglia, sono ancora in grado di trovarlo. In gran parte questo è contorno, mezzo di servizio e basta.

Là a Lourdes una sola cosa v'è, e le ingloba tutte: la Grotta con quella sua ogiva a quattro metri da terra, donde s'affaccia, ti guarda a mani giunte come a dirti che la tua preghiera, prima ancor chetu l'abbia espressa, l'ha già fatta sua, l'IMMACOLATA.

Ed un altro perchè, ancor più vero ed autentico, v'è lì pronto ad identificare Grotta e Lourdes, per cui son nomi distinti fra loro al massimo come il guscio si distingue dal seme. Infatti non hai quasi ancor messo il piede a terra dal mezzo occorso per il viaggio, che già ti senti come avvolto da una atmosfera nuova, indefinibile, si direbbe misteriosa; un bisogno inenspiabile ed un richiamo irrefrenabile son lì a contendersi la precedenza e, se a trattenerti non fossero valigia ed annessi da sistemare nell'albergo che ti ospita, saresti già a costo di fretta ed affanno, sulla via di Massabielle.

Per te l'11 febbraio 1858 s'è fermato. Di là dal "Ponte Vecchio" non vedi più niente. Solo Bernadetta che ti cammina a fianco, ti guida nel piano. Oltre il pretenzioso Chalet dei signori Lafite e più in là ancora del mulino di Savy, eccoti finalmente alla Grotta di Massabielle. Neanche un pescatore di trote v'è dentro a ripararvi.

Ma Lei si e t'aspetta. Non lo è la Mamma?!...

"Oh che piacere!" par che ti sussurri. "La tua visita quanto m'è gradita!.. Lo so donde vieni e quante cose vorresti per te e per gli altri, ma adesso non ti preoccupare. Avremo modo di parlarne a nostro agio e sta di buon animo, chè lo sai che nessuno io lascio mettersi sulla via del ritorno a mani vuote".

Il colloquio, a tratti, par che s'interrompa, ma è pura apparenza, perchè, al contrario, si fa sempre più confi-



denziale ed intimo, tale da divenire uno stato d'animo. Non fai, non dici cosa che sia di tale e tanta importanza da farti capace di estraniarti da Lei. Ed ora? Quant'è che sei tornato a Sestri? Ne sono già passati dei giorni dalla sera in cui quel bravo pullman ti ha restituito a S. Antonio!.. Non ne hai

scaricato soltanto valigia, ricordi, acqua attinta alla Grotta ed anche, data l'ora e il lungo viaggio, una buona dose di stanchezza e di sonno da farti apprezzare una volta di più l'ingegno ed intuizione dell'inventore del letto; hai deposto sul suolo di Sestri un inapprezzabile tesoro, troppo esuberante di vita per rischiare di rimanervi inerte: lo stato di Grazia che porti in te, la tua maggior Fede, l'ammirazione per la Madonna cui ti sei affidato, la certezza, dopo la prova che n'hai fatto, di quel che vale la preghiera e di quale saggezza sia prova il farvi ricorso.

Ed è ancor poco. Dico di un tesoro più grande ancora: la coscienza d'aver compiuto la missione di cui t'eri fatto carico, di implorare per tramite di Maria il felice esito della prossima Missione di ottobre, ti fa dire: "La grazia è fatta". Da misericordiosa alchimista la Madonna interverrà coi suoi prodigiosi segreti. La nostra materia vile e inerte, al suo tocco, diverrà tutta brillante e preziosa. Sestri Levante non cambierà nome, ma Lourdes diverrà lo specchio per la sua perfetta cosmesi.

Don Tito



**PROPRIETÀ:**

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

Tomaso Rabajoli

**COMPOSIZIONE E STAMPA:**

Grafica Piemme - Chiavari